

LEGISLATURA XXV - 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - 2<sup>a</sup> TORNATA DEL 21 MARZO 1921

mono e tutelano l'indipendenza e la potestà sovrana dell'Italia, senza alcun beneficio per il nostro Paese.

« Trentin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali sono i motivi che trattengono lo Stato dal condurre a fine le trattative per l'acquisto del museo Jatta in Ruvo, acquisto al quale il Consiglio provinciale di Bari ha già deciso di concorrere per un decimo.

« Siciliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere le ragioni che impediscono la progettata regificazione del Museo provinciale di Bari.

« Siciliani, Spada ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se possano smentire o confermare la notizia dell'assurda pretesa della Jugoslavia al possesso della fondazione dalmata dell'Istituto di San Gerolamo degli Schiavoni in Roma, e quali siano i propositi del Governo perchè la detta fondazione sia per rispondere allo scopo di essere benefica per tutte le popolazioni della sponda adriatica.

« Federzoni »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere in base a quale giudizio furono presi i gravi provvedimenti disciplinari a carico del capitano di Corvetta Guido Farach, e se consideri tali provvedimenti conformi a verità e giustizia e in armonia con le tradizioni della Regia marina.

« Bevione ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di domenica in Terracina.

« Volpi, Marzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della giustizia e degli affari di culto, cui criteri

di diritto pubblico, ai quali s'ispirano i prefeetti quando ordinano ai pretori le sospensive degli escomi.

« Sarrocchi, Scialoja, Federzoni, Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti avvenuti a Milano in viale Monza il 21 marzo 1921.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della marina, per conoscere a quali criteri politici e nazionali si siano ispirati, invocando l'articolo 208 del Trattato di San Germano, per giustificare la restituzione alla Jugoslavia di navi dell'ex-marina da guerra austro-ungarica, che, già trasferite da Sebenico a Pola, erano considerate a giusto titolo della nostra marina, appunto per il loro valore puramente storico, simbolicamente rappresentative della vittoria italiana in Adriatico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere :

1°) quali difficoltà si frappongono alla approvazione del porto lacuale di Pisogne; progetto la cui approvazione sembrava imminente sin dal dicembre 1920, e che poi fu rimandata per la modifica dei prezzi in relazione alle odierne esigenze dell'edilizia;

2°) se non creda opportuno sollecitare al più presto l'approvazione suddetta, specialmente di fronte alla sempre più grave disoccupazione, dovuta ai graduati licenziamenti delle vicine ferriere di Lovere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ghislandi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere le ragioni per le quali, dopo avere ordinato la riapertura della scuola elementare della frazione del Lago del comune di Massa-Marittima, provincia di Grosseto, si è sostituita la insegnante signorina Petrini con altra insegnante supplente.

« Essendo evidenti le pressioni di estranei alle quali il provveditore scola-